Tel. 0185.63700

MARTEDÌ 17 FEBBRAIO 2015

EURO 1,50 in vendita a EURO

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL

L'INSETTO CHE STA UCCIDENDO LA PALME

«Le infestazioni spesso non sono denunciate»

L'intervento dell'agronomo Corzetto

MARCO CORZETTO

INTERVENGO a proposito della vostra inchiesta sul punteruolo rosso e sull'infestazione di sempre più palme in atto in Liguria. Non rinnego di aver riferito che le attuali lotte, o forse non lotte, così come effettuate siano un danno al patrimonio palmicolo italiano. Ma a proposito di questo tema, mi sento in dovere di inquadrare il discorso in un contesto ben più ampio e articolato. L'obbligo del taglio di piante molto importanti paesaggisticamente e costose economicamente poiché "insostituibili", fa si che molti proprietari non denuncino le infestazioni in atto sulle loro palme. Unitamente a questo, aggiungo che il business della lotta all'insetto ha fatto sì che molti operatori si improvvisassero in tecniche di lotta alquanto discutibili. Mi riferisco per esempio ai tubi di irrorazione di principio attivo che arrivano a bagnare l'apice della pianta ma nulla fanno contro gli insetti che invece si riproducono lungo il tronco, dove l'endoterapia è in grado di agire in simultanea presenza di un trattamento aereo.

Pertanto non la sola endoterapia (l'iniezione di anti-

Il parassita delle palme

parassitari all'interno del tronco) è in grado di fronteggiare l'insetto, ma il duplice intervento certamente sì. Torno a ribadire che da anni il mio gruppo di lavoro studia il problema punteruolo (e fusarium) delle palme ed ha ottenuto risultati indiscutibili, come confermato dai tecnici dipendenti della Provincia di Alghero. Quanto indicato nell'inchiesta del Secolo XIX relativamente alla mia denuncia del 2011 rimasta inevasa trova conferma in una documentazione che ancora oggi conservo: in quell'anno consigliai agli assessori del Comune di Santa Margherita ed al sindaco di intervenire sulle piante che presentavano problemi. Nessuno mi diede retta. Con il risultato sotto gli occhi di tutti.

l'autore è un agronomo

IL MEETING DI SANTA MARGHERITA

Una rete unica per le aree marine

Portofino preme per una nuova sinergia

ROSSELLA GALEOTTI

SANTA MARGHERITA. Un meeting per fare il punto e programmare le strategie del futuro "ad ampio respiro", guardando alle esperienze e alle idee delle altre Aree marine del "Santuario dei Cetacei" (Pelagos): Parc national de Port Cros (Francia), Parco nazionale Cinque Terre, Scandola (sito Unesco, Corsica), Bocche di Bonifacio, Isola di Bergeggi, Isola dell'Asinara, Capo Caccia, arcipelago toscano, Parco nazionale della Maddalena e secche della Meloria. E' quanto si propone la due giorni – ieri e oggi - ospitata nella sede dell'Area marina protetta di Portofino, in viale Rainusso, a Santa Margherita. «L'idea è nata da un workshop che si è tenuto in Albania a novembre e che ci ha permesso di conoscere meglio le attività sviluppate dal Parco Nazionale di Port Cros – spiega Valentina Cappanera, collaboratrice dello staff della Riserva portofinese -. Ritrovando tra le due realtà una forte similarità per quanto riguarda, per esempio, l'attività sub e la nautica, abbiamo avviato una buona collaborazione. Intendiamo, quindi, promuovere insieme la nascita di una rete di Aree protette dell'alto Tirreno, sotto l'egida di MedPan, l'associazione che raggruppa le Aree protette del Mediterraneo». «L'obiettivo è creare progetti di rete e realizzare una più efficace gestione del Santuario Pelagos – dice Giorgio Fanciulli, direttore dell'Area marina protetta di Portofino -. Il meeting è, inoltre, l'occasione per partecipare insieme alle altre Aree protette alla prossima programmazione dei bandi transfrontalieri Marittimo 2014-2020. Intendiamo rafforzare la cooperazione tra le Aree marine per migliorare la gestione della pesca e del turismo nel Santuario e lavorare su tematiche comuni in modo da migliorare l'efficacia di gestione delle Riserve marine, il loro contributo per i territori limitrofi e il potenziamento delle strategie di conservazione». Progetti che mirano anche al «recupero delle reti perse, alla bonifica dei siti di pregio e alla gestione sostenibile delle risorse da pesca nelle Aree marine ma anche all'estensione del "bollino blu" per le barche in Francia». Come Area marina di Portofino, dice Valentina Cappanera, «vogliamo approfondire la definizione di percorsi subacquei alternativi, valutando i danni rilevati su alcuni organismi».

Farmacie di turno

AVEGNO: Spognardi, via Rosaguta 1, tel. 0185/79.549.
USCIO: Farmacia della Salute, via Vittorio Veneto 104, tel. 0185/919.404.
RECCO: Berni, piazzale Europa 1, tel. 0185/74.015.
CAMOGLI: Machi, via della Repubblica 4, tel. 0185/771.081.
PORTOFINO: Internazionale, piazza della Libertà 6, tel. 0185/ 269.101.
SANTA MARGHERITA: Sturla, via Palestro 44, tel. 0185/287.002.
RAPALLO,
sino alle 8.30: Montallegro, via della Libertà 106, tel. 0185/53.395;
dopo le 8.30: Moderna, piazza Cavour 10, tel. 0185/50.600.
CHIAVARI E LAVAGNA,
sino alle 8.30: Farmacia di Ri, via Piacenza 442, tel. 0185/307.798, Chiavari;
dopo le 8.30: Farmacia di cavi, via Aurelia 2185, tel. 0185/390.095, Lavagna.
SESTRI LEVANTE: Centrale, via XXV Aprile 94, tel. 0185/41.131.
MONEGLIA: Marcone, corso Longhi 78, tel. 0185/49.232.
CARASCO: Moderna, via Disma 148, tel. 0185/ 350.026.
COGORNO,
a San Salvatore: Farmacia dei Fieschi, corso Risorgimento 262, tel. 0185/ 380.155.
FONTANABUONA,
a San Colombano Certenoli: Fleming, via Cuneo 159, tel. 0185/358.108.
VAL GRAVEGLIA,
a Conscenti di Ne: Santa Rita, 0185/337.085.
VAL PETRONIO, a Casarza: San Lazzaro, via Annuti 26, tel. 185/6.004; **a Castiglione Chiavarese:** Farmacia Castiglione, via Canzio 56, tel. 0185/408.065.
VALLE STURLA,
a Mezzanego: Farmacia Mezzanego, piazza Spinetto, tel. 0185/ 336.084;
a Borzonasca: Melegari, via Grilli 14, tel. 0185/340.008.
VAL D'AVETO,
a Santo Stefano d'Aveto: Farmacia Santo Stefano, via alla Fontana 8, tel. 0185/88.669.
VAL DI VARA,
a Varese Ligure: Alinovi, piazza Marconi 63, tel. 0187/842.182.
DEIVA MARINA: Sant'Antonio, via XX Settembre 8, tel. 0187/816.211.
CONSEGNA A DOMICILIO DI FARMACI URGENTI: dopo l'orario di chiusura delle farmacie, a Uscio, Sori, Avegno, recco, Camogli, Santa Margherita e nei Comuni della Val Fontanabuona, il servizio gratuito di consegna a domicilio di farmaci urgenti è a cura dell'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Genova, tel. 010/313.131.

NUMERI UTILI:
Carabinieri: 112
Polizia: 113
Vigili del fuoco: 115
Guardia di Finanza: 117
Emergenza sanitaria: 118
Corpo Forestale (emergenza incendi): 1515